

Verso la 2ª conferenza dei comunisti marchigiani

I temi del dibattito

ANCONA. 11. In tutta la regione le organizzazioni del nostro partito stanno allivamente operando per la preparazione della seconda conferenza dei comunisti marchigiani, che si terrà sabato 18 e domenica 19 nel salone dei Convegni della Fiera Internazionale della Pesca di Ancona.

All'importante argomento hanno dedicato apposite riunioni i cinque comitati federali della regione: questo ciclo di riunioni si concluderà lunedì 13 con la seduta del Comitato Federale di Ancona. Il dibattito nel partito sui temi della conferenza è stato svolto e verrà svolto nei prossimi giorni anche nelle assemblee di sezione e di cellula.

Il tema generale della conferenza è il seguente: «Unità delle forze democratiche e regionaliste per lo sviluppo economico ed il progresso civile delle Marche».

Al centro del dibattito due grandi questioni. La prima è quella dell'iniziativa politica, inserita nelle battaglie rivendicative e collegata ad una prospettiva di sviluppo democratico della regione. La seconda allinea l'adeguamento del nostro partito, della sua azione e della sua forza organizzata, ai compiti del momento. Naturalmente alla Conferenza — come nel corso della discussione preparatoria — avrà un largo rilievo la riforma agraria.

«Il progresso delle città nasce dalle campagne», non è un caso che lo slogan che ispira l'orientamento di fondo dei comunisti marchigiani. Riforma agraria come fattore indispensabile per il progresso economico della regione. Ma anche come fattore di rinnovamento politico, anche la battaglia per la riforma agraria significa sconfiggere le consuetudine clericomoderate che ancora dominano nelle campagne marchigiane.

Un altro argomento di largo rilievo sarà quello del piano di sviluppo regionale, con il collegamento con l'istituzione dell'Ente Regione. Si tratta di un rapporto di valori che è stato fatto proprio nelle Marche da un largo schieramento di forze che va dal PCI al PSIUP, e larga parte del PSU e del PRI, alla sinistra cattolica.

In sintesi, la seconda Conferenza regionale del PCI nelle Marche — come si legge nel documento preparatorio del comitato regionale del partito — si propone di fare un bilancio delle lotte, delle conquiste, dei successi realizzati dai comunisti e dal movimento democratico marchigiano, nonché delle deficienze da superare per porre tutto il partito nella regione in grado di affrontare pienamente la linea politica dell'XI Congresso Nazionale e dare, nell'aperta e costruttiva discussione, le proposte avanzate dalle altre forze politiche e nella ricerca di una nuova e più ampia unità, il massimo apporto allo sviluppo economico, democratico, civile della regione.

Assemblee per lo statuto dei diritti della gioventù

La FGCI provinciale ha indetto una prima tornata di ASSEMBLEE GIOVANILI per illustrare i contenuti dello Statuto dei diritti della gioventù.

A queste assemblee parteciperanno i compagni della delegazione provinciale che hanno preso parte ai lavori dell'Assise. Ecco il calendario (tra parentesi il nome dell'oratore): Domenica 12, ore 10.30: Falconara M. - Sez. PCI (Bolonelli); Fabriano - Sez. PCI (Bavanti); Montecosaro - Sez. PCI (Peverieri); 7 Luglio - Ancona - Sez. PCI (Gregori).

SPETTACOLI AD ANCONA

METROPOLITAN L'uomo del banco dei pegni, con Rod Steiger. La storia di un eroe scampato dai lager e tedeschi che non può togliersi ai suoi ricordi.

GOLDON Suspire a Venezia, con Robert Vaughn, Elke Sommer, Felicia Farr, John Brown. La solita storia dell'agente segreto alle prese con un'organizzazione internazionale di spie.

MARCHETTI La resa dei conti, con Lee Van Cleef, Tomas Milian, Monty Tennant, ma anche scanzonata, con l'ultimo fra il Texas ed il Messico.

ALHAMBRA Felle di donna, con Maria José Noya, una commedia di una dottoressa.

SUPERGENIO COPPI La Bibbia, con Ava Gardner, Peter O'Toole, Stephen Boyd, Richard Harris, Mastodonata. Il trasloco di alcuni capitoli della Genesi.

PIAMMETTA Una notte per morire, con Stefania Power. La vicenda di una ragazza a cui era stata preannunciata l'uccisione.

ITALIA Il ragazzo che sapeva amare, con Tiziana, Vittorio Gassman, Patti Pravo e Gigi. Una storiella musicata molto allegria.

Lo ha dichiarato nel corso dei primi interrogatori

Paolo Caso: «Ho sparato solo per difendermi»

Ha dormito come un ghiro — E' solo addolorato che la moglie lo abbia lasciato — I feriti migliorano

ANCONA. 11. Paolo Caso, il bandito di Ururi, ieri, nel corso di un ennesimo interrogatorio da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Galasso, si è dichiarato pienamente colpevole dell'uccisione dell'appuntato Milgogna, avvenuta, come si ricorda, il 3 febbraio scorso a Campobasso. «Ho sparato per legittima difesa», ha detto il Caso nel tentativo di trovare attenuanti al suo crimine. Stamane, dopo una notte tranquilla («Ha dormito come un ghiro») — ci hanno detto i carabinieri — ha ripreso a mangiare. In effetti, si era sistematicamente rifiutato di accettare cibo.

Nel corso dell'interrogatorio non ha avuto parole di pentimento per l'uccisione dell'appuntato e per il ferimento di due dei quattro cittadini anconitani che lo hanno catturato. Si è detto soltanto dispiaciuto di essere stato abbandonato dalla moglie. «Mi ha lasciato», ha detto — portandomi via anche mio figlio. Perché lo ha fatto?».

La moglie del bandito attualmente si trova a Nizza, sembra presso dei parenti. «Avrei fatto fuori chiunque mi fosse stato di ostacolo», ha detto Paolo Caso ai funzionari della Squadra Mobile di Ancona.

Ed ha aggiunto: «Anche se fossero stati agenti di polizia». Nelle prime ore di domani, domenica, dovrebbe essere tradotto a Campobasso, il centro dove ha commesso il delitto più grave (appunto l'omicidio dell'appuntato Milgogna). Per i fatti di Ancona il Caso sarà accusato di quadruplici tentati omicidi nei confronti delle persone che lo hanno consegnato alla giustizia, di tentato furto aggravato oltre che di porto abusivo di arma da fuoco.

L'istruttoria potrebbe anche ritornare ad Ancona se verranno ravvicinati tra i fatti di Campobasso e quelli del capoluogo marchigiano la continuazione di reato.

I risultati degli interrogatori condotti dal Sostituto Procuratore dottor Galasso sono condensati in una cartella dove ora ormai voluminosa. Sembra, quindi, che il Caso sia stato abbastanza loquace. Il dottor Galasso, tuttavia, ha mantenuto il massimo riserbo. Si è limitato a dire: «Caso è un tipo molto interessante».

Dall'ufficio del magistrato inquirente abbiamo avuto occasione di vedere uscire Giovanni Falcasconi, il giovane carabinieri abitante a pochi passi di

stanza da dove è avvenuta la cattura di Paolo Caso. E' stato il primo tutore dell'ordine ad accorrere sul posto. Ha perquisito il bandito. Lo ha dichiarato in arresto. Ha provveduto a chiamare una «gazzella» del carabinieri. Dopo di lui, sono giunte le «partore» della Mobile che hanno richiesto il fuorigiugno e lo hanno trasportato all'ospedale civile. Gino Falcasconi si è apparso molto preoccupato. Perché? Ha fatto il suo dovere e si è comportato bene. In effetti, il suo intervento assume una dimensione particolare solo se lo si inquadra negli incredibili rapporti «concorrenziali» fra le forze di pubblica sicurezza e i carabinieri.

Intanto, si è potuto ricostruire per sommi capi il periodo di latitanza di Paolo Caso dal giorno in cui a Campobasso scoppia il conflitto a fuoco con una pattuglia di polizia. Egli ha giravagato per la regione nelle campagne circosanti la città molisana, mentre le forze dell'ordine setacciavano tutta la penisola ed ogni tanto venivano affannosamente mobilitate in questa o quella regione da segnalazioni di ipotetici ricominciamenti del ricercato.

Paolo Caso era in possesso di 400.000 lire: frutto del mio lavoro», ha dichiarato. Trecentomila gli sono state trovate addosso, cucite nelle mutande. Si è nascosto anche nelle campagne fra Benevento e Napoli. Poi è sceso verso l'Adriatico e si è fermato a Pescara. Qui è rimasto una decina di giorni.

«Noi, inizialmente, stavamo facendo semplicemente il nostro dovere di portare quell'oro in questura; successiva mente, tutto ciò che abbiamo fatto, lo abbiamo fatto solo per salvare la nostra pelle».

Ascoli P. Si conclude la mostra fotografica sul Vietnam

ASCOLI PICENO. 11. Si concluderà domani sera, al Palazzo del Popolo, la mostra fotografica organizzata dal Comitato unitario del partito comunista e vietnamita, un popolo con tro l'aggressione.

La Mostra, che è una drammatica documentazione delle atrocità commesse dagli aggressori nel corso della e spora guerra, è stata visitata da un pubblico numerosissimo. Sono state finora raccolte oltre 250 firme in favore della riconferma della pace nel Vietnam.

E' stata esposta, nella sala, la lettera con cui il vescovo di Ascoli, monsignor Morante, ha risposto all'invito del comitato di partecipare ad una comune manifestazione per la pace indetta per il giorno di Pasqua.

Il vescovo ha dichiarato di non poter aderire all'iniziativa essendo impegnato, per quella data, nella celebrazione dei riti religiosi ed ha concluso assicurando che la riconferma sarà particolarmente dedicata alle preghiere per la pace nel mondo.

Comunque altri fatti illuminanti sul comportamento del feudo bonomiano ci vengono segnalati anche da Falconara Marittima, Montemarcano e Montesanto. In queste tre località, in questi tre giorni, si sono svolte le elezioni per il prossimo 11 marzo — un fiduciario di Bonomi, ha fatto incetta di elenchi degli aventi diritto al voto. Lo scoppio di Vittorio Bonazzi, il responsabile di zona della bonomiana, era quello di impedire ai dirigenti dell'Alleanza contadina la consultazione e il controllo degli aventi diritto al voto.

Ciò avviene in barba alla legge che stabilisce che per due ore al giorno gli elenchi debbono essere a disposizione delle organizzazioni sindacali di categoria.

E' proprio in virtù di questa legge che i dirigenti dell'Alleanza si sono recati nelle tre località, hanno chiesto ai tre presidenti di seggio gli elenchi in visione. Tutte e tre le volte si sono sentiti rispondere che gli aveva portati con sé il fiduciario della bonomiana.



Paolo Caso in ospedale

zioso in caso di bisogno in Italia ed all'estero. Nella notte tra martedì e mercoledì ha dormito in un anfratto delle cosiddette rupi del Passetto a strapiombo sul mare. Il resto è noto. Mercoledì Caso è venuto al centro della città; egli ha pranzato ed è andato a vedere uno spettacolo cinematografico. Al 3 e 4 notte la sua ultima disperata sparatoria.

All'ospedale civile di Ancona le condizioni di Giovanni Pierpaoli, una delle quattro persone che hanno catturato il fuorigiugno, migliorano lentamente. Il Pierpaoli ha superato bene l'intervento operatorio cui è stato sottoposto per l'estrazione di una pallottola dall'addome. E' da ritenersi ormai fuori pericolo.

Un altro giovane ferito da Caso, l'avvocato Livio Bonci, mi gliosa progressivamente. A questo ultimo gli è stato chiesto come ha appreso la notizia che il ministro dell'Interno lo ha proposto, insieme ai suoi tre amici, per la medaglia d'argento al valor civile. Egli ha risposto: «Me l'hanno riferito ai miei familiari e la cosa, veramente, mi ha dato notevole piacere, anche se debbo dire che in principio non pensavo assolutamente a questo genere di ricompensa».

Per tutti questi motivi i membri dei Comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di nuovi decreti imposti sui seguenti criteri: a) mantenimento delle amministrazioni autonome esistenti; b) mantenimento delle attuali quote per spese di manutenzione ordinaria, straordinaria e di amministrazione, che riguardano gli assegnatari in locazione, fermo restando che, queste decide-

zioni spettanti agli Enti che gestiscono il patrimonio dell'ex Ina Casa, previsti dai richiamati decreti, è eccessiva e assolutamente ingiustificata proprio alla luce delle esperienze maturate con le amministrazioni autonome. Dall'altro lato è accettabile che, oltre le nuove rilevanti quote per manutenzione e straordinaria fra l'altro determinate da un unico leale, e proprietari in loco, e alla decisione degli assegnatari.

Per quanto riguarda l'attività del comitato composto dal sindaco di Perugia, dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, dai membri della commissione interna e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali — attività che sappiamo indirizzata soprattutto verso la ricerca di imprenditori interessati al rilevamento della azienda — sembra che dopo i primi contatti avuti con alcuni operatori economici locali (a proposito si fanno grossi nomi) sia stato fissato un altro incontro per la settimana corrente, pare per mercoledì.

Per quanto riguarda gli occupanti si deve dire che il morale è ottimo e la speranza in una soluzione positiva è più aperta che mai.

Perugia Interrogazione comunista sulle nomine negli enti di sviluppo

PERUGIA. 11. Ed è proprio a causa di queste manovre che, come fanno notare i parlamentari comunisti, poiché per l'Umbria e le Marche l'ente di sviluppo agricolo è di nuova costituzione. L'entrata in funzione viene illecitamente impedita...

E' le conseguenze, come già stantemente hanno rilevato, saranno i contadini e tutta la collettività a scottarsi. «Questi ritardi avranno conseguenze negative nelle due regioni, mentre sarebbe necessario accelerare la messa in opera di piena di poteri, di strumenti come gli enti di sviluppo, che il Parlamento ha riconosciuto indispensabili per aiutare soprattutto le aziende contadine ad inserirsi nel programma di sviluppo economico e a fronteggiare le difficoltà derivanti dall'attuazione ormai prossima del Mercato comune».

Del resto questa esigenza è profondamente sentita dalle stesse organizzazioni cattoliche dei lavoratori che già hanno espresso la loro insoddisfazione e la loro insostenibilità per questo stato di cose.

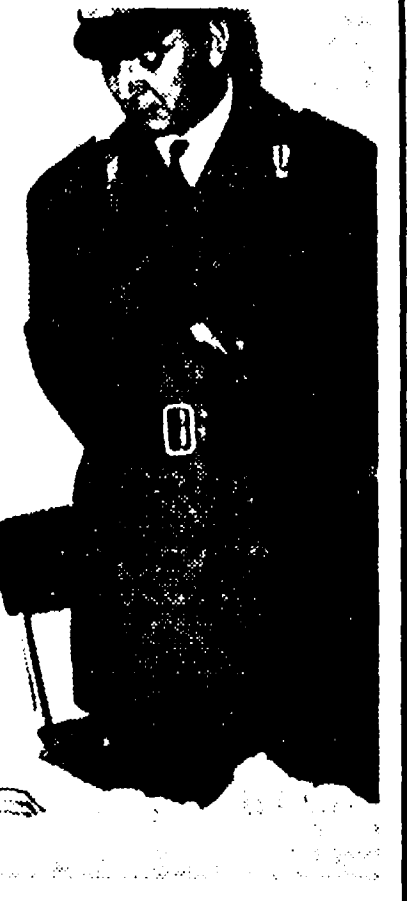
Ad intricare ulteriormente la già complessa situazione si sono aggiunte poi le lite scoppiate all'interno della stessa DC, fra le diverse fazioni e

gruppi di potere.

Il nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto, realizzato dalla Amministrazione Provinciale di Perugia, sarà inaugurato lunedì 13 marzo alle ore 11, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, sen. dr. Pietro Calzelli.

Alle ore 16, nella sede dell'Istituto, l'Assessore provinciale alla P.I., avv. Antonio Brizioli, parlerà sul tema: «Programma e realizzazioni della Provincia di Perugia nel campo della scuola e dell'edilizia scolastica».

La realizzazione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto è venuto a costare 328 milioni.



Paolo Caso in ospedale

zioni spettanti agli Enti che gestiscono il patrimonio dell'ex Ina Casa, previsti dai richiamati decreti, è eccessiva e assolutamente ingiustificata proprio alla luce delle esperienze maturate con le amministrazioni autonome. Dall'altro lato è accettabile che, oltre le nuove rilevanti quote per manutenzione e straordinaria fra l'altro determinate da un unico leale, e proprietari in loco, e alla decisione degli assegnatari.

Per quanto riguarda l'attività del comitato composto dal sindaco di Perugia, dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, dai membri della commissione interna e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali — attività che sappiamo indirizzata soprattutto verso la ricerca di imprenditori interessati al rilevamento della azienda — sembra che dopo i primi contatti avuti con alcuni operatori economici locali (a proposito si fanno grossi nomi) sia stato fissato un altro incontro per la settimana corrente, pare per mercoledì.

Per quanto riguarda gli occupanti si deve dire che il morale è ottimo e la speranza in una soluzione positiva è più aperta che mai.

Perugia Interrogazione comunista sulle nomine negli enti di sviluppo

PERUGIA. 11. Ed è proprio a causa di queste manovre che, come fanno notare i parlamentari comunisti, poiché per l'Umbria e le Marche l'ente di sviluppo agricolo è di nuova costituzione. L'entrata in funzione viene illecitamente impedita...

E' le conseguenze, come già stantemente hanno rilevato, saranno i contadini e tutta la collettività a scottarsi. «Questi ritardi avranno conseguenze negative nelle due regioni, mentre sarebbe necessario accelerare la messa in opera di piena di poteri, di strumenti come gli enti di sviluppo, che il Parlamento ha riconosciuto indispensabili per aiutare soprattutto le aziende contadine ad inserirsi nel programma di sviluppo economico e a fronteggiare le difficoltà derivanti dall'attuazione ormai prossima del Mercato comune».

Del resto questa esigenza è profondamente sentita dalle stesse organizzazioni cattoliche dei lavoratori che già hanno espresso la loro insoddisfazione e la loro insostenibilità per questo stato di cose.

Ad intricare ulteriormente la già complessa situazione si sono aggiunte poi le lite scoppiate all'interno della stessa DC, fra le diverse fazioni e

gruppi di potere.

Il nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto, realizzato dalla Amministrazione Provinciale di Perugia, sarà inaugurato lunedì 13 marzo alle ore 11, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, sen. dr. Pietro Calzelli.

Alle ore 16, nella sede dell'Istituto, l'Assessore provinciale alla P.I., avv. Antonio Brizioli, parlerà sul tema: «Programma e realizzazioni della Provincia di Perugia nel campo della scuola e dell'edilizia scolastica».

La realizzazione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto è venuto a costare 328 milioni.

Perugia Interrogazione comunista sulle nomine negli enti di sviluppo

PERUGIA. 11. Ed è proprio a causa di queste manovre che, come fanno notare i parlamentari comunisti, poiché per l'Umbria e le Marche l'ente di sviluppo agricolo è di nuova costituzione. L'entrata in funzione viene illecitamente impedita...

E' le conseguenze, come già stantemente hanno rilevato, saranno i contadini e tutta la collettività a scottarsi. «Questi ritardi avranno conseguenze negative nelle due regioni, mentre sarebbe necessario accelerare la messa in opera di piena di poteri, di strumenti come gli enti di sviluppo, che il Parlamento ha riconosciuto indispensabili per aiutare soprattutto le aziende contadine ad inserirsi nel programma di sviluppo economico e a fronteggiare le difficoltà derivanti dall'attuazione ormai prossima del Mercato comune».

Del resto questa esigenza è profondamente sentita dalle stesse organizzazioni cattoliche dei lavoratori che già hanno espresso la loro insoddisfazione e la loro insostenibilità per questo stato di cose.

Ad intricare ulteriormente la già complessa situazione si sono aggiunte poi le lite scoppiate all'interno della stessa DC, fra le diverse fazioni e

gruppi di potere.

Il nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto, realizzato dalla Amministrazione Provinciale di Perugia, sarà inaugurato lunedì 13 marzo alle ore 11, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, sen. dr. Pietro Calzelli.

Alle ore 16, nella sede dell'Istituto, l'Assessore provinciale alla P.I., avv. Antonio Brizioli, parlerà sul tema: «Programma e realizzazioni della Provincia di Perugia nel campo della scuola e dell'edilizia scolastica».

Terni

Nuovo incontro fra gli assegnatari INA-Casa parlamentari e sindacati

E' stato fissato per il 18 prossimo - La protesta per gli aumenti degli affitti - Le decisioni dell'assemblea dei giorni scorsi inviate al ministro

TERNI. 11. Le 840 famiglie assegnatarie degli appartamenti ex Ina Casa colpite dai decreti ministeriali che di fatto provocano un aumento dell'affitto nella misura di 600 lire a vano per ciascuna famiglia comporta una maggiorazione del 30 per cento sulla pigione attuale, hanno inviato al Parlamento, ai ministri del Lavoro e dei Lavori Pubblici, alla presidenza del Consiglio dei ministri, una manifestazione della propria assemblea di protesta. Il comitato cittadino che ha il suo centro a Villaggio Le Grazie ha promosso un incontro tra tutte le famiglie, i parlamentari, i sindacati per il 18 marzo nella sede del Centro sociale Le Grazie. Una manifestazione, come quella che si è svolta nei giorni scorsi ad iniziativa del nostro Partito, volta ad identificare l'azione contro questa misura del governo che in modo camuffato significa l'aumento dell'affitto, nonostante l'esistenza del blocco degli affitti, quindi sia illegale, il prelievo del momento dell'affitto su cui si fondano i decreti ministeriali n. 1288 e 1289 e quello degli oneri per le manovre straordinarie e straordinarie e dei condonimi che ora sono autonomi e funzionali.

Questo è il testo della decisione dell'assemblea delle famiglie inviato ai ministri: «Nella riunione è stato rilevato unanimemente l'inaccettabilità dei decreti ministeriali, fondamentalmente, per i seguenti motivi: 1) perché la loro applicazione provoca la soppressione delle amministrazioni autonome, di cui sono stati posti in discussione lo spirito di collaborazione da cui sono state animate e per la capacità di autosostenersi di cui hanno dato prova, sia nella efficienza dei servizi di manutenzione e del loro costo. Ciò acquista maggior valore se confrontato alla sistematica mancata applicazione da parte degli Istituti preposti dei regolamenti che stabiliscono l'obbligo della necessaria manutenzione per una buona conservazione degli immobili.

2) Perché i decreti interministeriali non affrontano la regolamentazione dei condonimi dove si sono verificati, come è stato fatto, a locazione, a riscatto con patto di futura vendita, proprietari con ipoteca leale, e proprietari in mediati, con le conseguenze che ne derivano.

3) La entità delle nuove quote spettanti agli Enti che gestiscono il patrimonio dell'ex Ina Casa, previsti dai richiamati decreti, è eccessiva e assolutamente ingiustificata proprio alla luce delle esperienze maturate con le amministrazioni autonome. Dall'altro lato è accettabile che, oltre le nuove rilevanti quote per manutenzione e straordinaria fra l'altro determinate da un unico leale, e proprietari in loco, e alla decisione degli assegnatari.

Per tutti questi motivi i membri dei Comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di nuovi decreti imposti sui seguenti criteri: a) mantenimento delle amministrazioni autonome esistenti; b) mantenimento delle attuali quote per spese di manutenzione ordinaria, straordinaria e di amministrazione, che riguardano gli assegnatari in locazione, fermo restando che, queste decide-

zioni spettanti agli Enti che gestiscono il patrimonio dell'ex Ina Casa, previsti dai richiamati decreti, è eccessiva e assolutamente ingiustificata proprio alla luce delle esperienze maturate con le amministrazioni autonome. Dall'altro lato è accettabile che, oltre le nuove rilevanti quote per manutenzione e straordinaria fra l'altro determinate da un unico leale, e proprietari in loco, e alla decisione degli assegnatari.

Per quanto riguarda l'attività del comitato composto dal sindaco di Perugia, dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, dai membri della commissione interna e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali — attività che sappiamo indirizzata soprattutto verso la ricerca di imprenditori interessati al rilevamento della azienda — sembra che dopo i primi contatti avuti con alcuni operatori economici locali (a proposito si fanno grossi nomi) sia stato fissato un altro incontro per la settimana corrente, pare per mercoledì.

Per quanto riguarda gli occupanti si deve dire che il morale è ottimo e la speranza in una soluzione positiva è più aperta che mai.

Perugia Interrogazione comunista sulle nomine negli enti di sviluppo

PERUGIA. 11. Ed è proprio a causa di queste manovre che, come fanno notare i parlamentari comunisti, poiché per l'Umbria e le Marche l'ente di sviluppo agricolo è di nuova costituzione. L'entrata in funzione viene illecitamente impedita...

E' le conseguenze, come già stantemente hanno rilevato, saranno i contadini e tutta la collettività a scottarsi. «Questi ritardi avranno conseguenze negative nelle due regioni, mentre sarebbe necessario accelerare la messa in opera di piena di poteri, di strumenti come gli enti di sviluppo, che il Parlamento ha riconosciuto indispensabili per aiutare soprattutto le aziende contadine ad inserirsi nel programma di sviluppo economico e a fronteggiare le difficoltà derivanti dall'attuazione ormai prossima del Mercato comune».

Del resto questa esigenza è profondamente sentita dalle stesse organizzazioni cattoliche dei lavoratori che già hanno espresso la loro insoddisfazione e la loro insostenibilità per questo stato di cose.

Ad intricare ulteriormente la già complessa situazione si sono aggiunte poi le lite scoppiate all'interno della stessa DC, fra le diverse fazioni e

gruppi di potere.

Il nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto, realizzato dalla Amministrazione Provinciale di Perugia, sarà inaugurato lunedì 13 marzo alle ore 11, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, sen. dr. Pietro Calzelli.

Alle ore 16, nella sede dell'Istituto, l'Assessore provinciale alla P.I., avv. Antonio Brizioli, parlerà sul tema: «Programma e realizzazioni della Provincia di Perugia nel campo della scuola e dell'edilizia scolastica».

La realizzazione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto è venuto a costare 328 milioni.

Perugia Interrogazione comunista sulle nomine negli enti di sviluppo

PERUGIA. 11. Ed è proprio a causa di queste manovre che, come fanno notare i parlamentari comunisti, poiché per l'Umbria e le Marche l'ente di sviluppo agricolo è di nuova costituzione. L'entrata in funzione viene illecitamente impedita...

E' le conseguenze, come già stantemente hanno rilevato, saranno i contadini e tutta la collettività a scottarsi. «Questi ritardi avranno conseguenze negative nelle due regioni, mentre sarebbe necessario accelerare la messa in opera di piena di poteri, di strumenti come gli enti di sviluppo, che il Parlamento ha riconosciuto indispensabili per aiutare soprattutto le aziende contadine ad inserirsi nel programma di sviluppo economico e a fronteggiare le difficoltà derivanti dall'attuazione ormai prossima del Mercato comune».

Del resto questa esigenza è profondamente sentita dalle stesse organizzazioni cattoliche dei lavoratori che già hanno espresso la loro insoddisfazione e la loro insostenibilità per questo stato di cose.

Ad intricare ulteriormente la già complessa situazione si sono aggiunte poi le lite scoppiate all'interno della stessa DC, fra le diverse fazioni e

gruppi di potere.

Il nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto, realizzato dalla Amministrazione Provinciale di Perugia, sarà inaugurato lunedì 13 marzo alle ore 11, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, sen. dr. Pietro Calzelli.

Alle ore 16, nella sede dell'Istituto, l'Assessore provinciale alla P.I., avv. Antonio Brizioli, parlerà sul tema: «Programma e realizzazioni della Provincia di Perugia nel campo della scuola e dell'edilizia scolastica».

La realizzazione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto è venuto a costare 328 milioni.

Perugia

Si allarga la solidarietà con i lavoratori della SAVIP

Delegazioni visitano la fabbrica occupata - La solidarietà della Provincia

Gubbio

Si autoscoglie il Consiglio comunale

Gubbio. 11. Il Consiglio comunale di Gubbio si è autosciolto. Infatti la seconda convocazione del Consiglio, ordinata dal commissario prefettizio, dopo che la prima era andata deserta, ha visto la partecipazione di soli quattro consiglieri i quali non hanno potuto che prendere atto delle dimissioni della metà dei membri del Consiglio.

Terminano così tutte le manovre messe in atto per impedire il ricorso alle elezioni.

Spoleto: successo della CGIL alla Panetto e Petrelli

Spoleto. 11. Con un grande successo della lista della CGIL, si sono concluse a Spoleto le votazioni per l'elezione della CI allo stabilimento Arti Grafiche Panetto e Petrelli. La CGIL ha aumentato in voti ed in percentuale, passando dagli 80 voti (48,4%) delle precedenti elezioni ai 91 voti (51,7%) di quelle svoltesi ieri. Una grave flessione ha subito la UIL, che è scesa dal 16% precedentemente ottenuto a poco più del 4%, perdendo un vantaggio della CISL.

Perugia

Interrogazione comunista sulle nomine negli enti di sviluppo

PERUGIA. 11. Ed è proprio a causa di queste manovre che, come fanno notare i parlamentari comunisti, poiché per l'Umbria e le Marche l'ente di sviluppo agricolo è di nuova costituzione. L'entrata in funzione viene illecitamente impedita...

E' le conseguenze, come già stantemente hanno rilevato, saranno i contadini e tutta la collettività a scottarsi. «Questi ritardi avranno conseguenze negative nelle due regioni, mentre sarebbe necessario accelerare la messa in opera di piena di poteri, di strumenti come gli enti di sviluppo, che il Parlamento ha riconosciuto indispensabili per aiutare soprattutto le aziende contadine ad inserirsi nel programma di sviluppo economico e a fronteggiare le difficoltà derivanti dall'attuazione ormai prossima del Mercato comune».

Del resto questa esigenza è profondamente sentita dalle stesse organizzazioni cattoliche dei lavoratori che già hanno espresso la loro insoddisfazione e la loro insostenibilità per questo stato di cose.

Ad intricare ulteriormente la già complessa situazione si sono aggiunte poi le lite scoppiate all'interno della stessa DC, fra le diverse fazioni e

gruppi di potere.

Il nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto, realizzato dalla Amministrazione Provinciale di Perugia, sarà inaugurato lunedì 13 marzo alle ore 11, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, sen. dr. Pietro Calzelli.

Alle ore 16, nella sede dell'Istituto, l'Assessore provinciale alla P.I., avv. Antonio Brizioli, parlerà sul tema: «Programma e realizzazioni della Provincia di Perugia nel campo della scuola e dell'edilizia scolastica».

La realizzazione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Spoleto è venuto a costare 328 milioni.

Perugia Interrogazione comunista sulle nomine negli enti di sviluppo

PERUGIA. 11. Ed è proprio a causa di queste manovre che, come fanno notare i parlamentari comunisti, poiché per l'Umbria e le Marche l'ente di sviluppo agricolo è di nuova costituzione. L'entrata in funzione viene illecitamente impedita...

Città di Castello

Preoccupazione per la grave situazione economica

Una serie di licenziamenti - Un manifesto della CCdL

Dal nostro corrispondente

CITTA' DI CASTELLO. 11. Preoccupazione e malcontento vanno sempre più estendendosi tra la popolazione tifernate per la grave situazione creata nell'economia cittadina con la chiusura di importanti complessi che davano lavoro a centinaia di operai. Dopo la chiusura della fabbrica di laterizi «Il Fornacino» che occupava più di sessanta operai ha chiuso in questi giorni i battenti, una delle più antiche e gloriose tipografie cittadine: «Le Arti grafiche». Lo stabilimento, che era sorto all'inizio del secolo per volontà di un gruppo di operai riuniti in cooperativa, dava il lavoro a settanta famiglie. La Camera del lavoro, in un manifesto, sottolinea la gravità della situazione, tanto più che anche nell'edilizia la crisi non sembra a diminuire; mentre alla FAT il 38% delle manufatti, in questi 34 anni è stato licenziato, con la riduzione del periodo lavorativo per le restanti tabacchine; il manifesto della Camera del lavoro denuncia inoltre il fatto che alla smobilizzazione e ridimensionamento delle maestranze, fa riscontro, nelle altre piccole e medie aziende cittadine, un trattamento di tipo «colonniale», dei lavoratori occupati, con la violazione dei contratti di lavoro, e la pratica del sottopagamento, specie in caso di licenziamento, e di mancato pagamento delle maestranze, e non intervenire per favorire la ripresa economica della Regione e dell'Alta Valle del Tevere, invita gli operai a organizzarsi a lotare uniti per lo sviluppo economico e per migliorare le condizioni di vita della classe operaia, sciogliendo così un vasto schieramento unitario, che permetta di imporre una diversa politica per l'Umbria.

Perugia Interrogazione comunista sulle nomine negli enti di sviluppo

PERUGIA. 11. Ed è proprio a causa di queste manovre che, come fanno notare i parlamentari comunisti, poiché per l'Umbria e le Marche l'ente di sviluppo agricolo è di nuova costituzione. L'entrata in funzione viene illecitamente impedita...

E' le conseguenze, come già stantemente hanno rilevato, saranno i contadini e tutta la collettività a scottarsi. «Questi ritardi avranno conseguenze negative nelle due regioni, mentre sarebbe necessario accelerare la messa in opera di piena di poteri, di strumenti come gli enti di sviluppo, che il Parlamento ha riconosciuto indispensabili per aiutare soprattutto le